

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00208814

ESC - Ente schedatore S70

ECP - Ente competente S70

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 1100208814

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione altare

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia AN

PVCC - Comune Castelleone di Suasa

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCQ - Qualificazione conventuale

LDCN - Denominazione Chiesa di S. Francesco di Paola

LDCC - Complesso monumentale di appartenenza ex Convento di S. Francesco di Paola

LDCU - Denominazione spazio viabilistico p.zza Principe di Suasa

LDCS - Specifiche navata, parete sinistra

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTZS - Frazione di secolo prima metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1600

DTSF - A 1649

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

DTM - Motivazione cronologia analisi storica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	bottega marchigiana
-----------------------------	---------------------

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
---	--------------------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	muratura/ intonacatura
--------------------------------	------------------------

MTC - Materia e tecnica	stucco/ modellatura/ pittura/ doratura
--------------------------------	--

MIS - MISURE

MISL - Larghezza	334
-------------------------	-----

MISP - Profondità	48
--------------------------	----

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	mediocre
--------------------------------------	----------

STCS - Indicazioni specifiche	cadute di alcuni rilievi a stucco e policromia notevolmente consunta
--------------------------------------	--

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data	1991
--------------------	------

RSTE - Ente responsabile	Comune di Castelleone di Suasa
---------------------------------	--------------------------------

RSTN - Nome operatore	Impresa Edil - Genga
------------------------------	----------------------

RSTR - Ente finanziatore	Comune di Castelleone di Suasa
---------------------------------	--------------------------------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Altare a muro poggiante su alto zoccolo; due semicolonne laterali decorate con rilievi a stucco raffiguranti tralci di edera ritorti con capitelli profilati da una fila di ovoli; trabeazione a due ordini di cornici modanate modellate con motivi a palmette e ad ovoli; timpano spezzato contenente al centro elemento circolare raccordato alla base con racemi vegetali; i rilievi a stucco sono arricchiti da dorature su fondo azzurro.
--	---

DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
----------------------------------	-------------------------

DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
--	-------------------------

NSC - Notizie storico-critiche	La navata della chiesa possiede quattro altari che si fronteggiano in coppia sulle pareti laterali. Le loro rispettive mense sono state sconstate a seguito della riforma liturgica del Concilio Vaticano II e ridotte nelle dimensioni perchè giudicate ingombranti per le esigue dimensioni dell'aula unica della chiesa. Tuttavia rimangono ancora le incorniciature a edicola delle tele sovrastanti. Esse sono state genericamente assegnate da Umberto Gasparini (1989) all'epoca barocca, con la frettolosa considerazione di un loro scarso pregio artistico. All'epoca in cui scriveva l'autore i due altari prossimi alla controfacciata non erano ancora stati restaurati e si presentavano come quelli più vicini al presbiterio, in semplice muratura intonacata. L'operazione di rimozione dei diversi strati di scialbo e delle mediocri tinteggiature colorate di epoca moderna ha consentito di recuperare nei primi una ricca decorazione a stucco con tracce rilevanti di policromia
---------------------------------------	---

e doratura. Pur nella similarità delle strutture architettoniche i due altari recuperati mostrano inoltre un diverso apparato decorativo, testimoniando l'originalità esecutiva dell'anonimo stuccatore. Benchè il dipinto su tela con la "Madonna del Carmine e Santi", inserito entro l'edicola della parete sinistra, sia stato datato nella precedente campagna catalografica del 1984 alla prima metà del Settecento, sembra opportuno riferire l'esecuzione degli altari all'epoca che seguì la costruzione della chiesa, avvenuta, assieme all'annesso convento, nel 1604.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	soppressione
ACQN - Nome	post unitaria
ACQD - Data acquisizione	1861

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Castelleone di Suasa

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	00208814.jpg

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Gasparini U.
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBH - Sigla per citazione	70002409
BIBN - V., pp., nn.	v. II pp. 99-100, 109, 112

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2003
CMPN - Nome	Genova M.
FUR - Funzionario responsabile	Caldari C.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2003
AGGN - Nome	Battista L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Vanni L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni

Per la descrizione dei due altari vicini al presbiterio che hanno mantenuto l'assetto precedente al restauro del 1992, documentato dalla campagna catalografica del 1984, si rimanda alla scheda 11-00044510. La chiesa fu costruita nel 1604 con la dedicazione al SS. Crocifisso, rappresentato in un dipinto su tavola che si trovava sull'altar maggiore. Oggi prevale la dedicazione a San Francesco di Paola, titolare dell'ordine francescano dei Frati Minimi, che officiarono la chiesa e l'annesso convento sino alla demaniazione dai beni ecclesiastici da parte del Regno d'Italia. La denominazione risultava già esistente all'epoca di fondazione della chiesa, costruita per volontà di Giuliano Della Rovere, abate di S. Lorenzo in Campo, guarito prodigiosamente per l'intercessione del santo taumaturgo. Già alla metà del XVIII secolo l'antica dedicazione al SS. Crocifisso non risultava più menzionata nella bolla di papa Benedetto XIV che concedeva l'indulgenza plenaria ai fedeli di Castelleone in occasione della festa annuale di San Francesco di Paola, detta del "Perdono".